

MARTEDÌ 27 SETTEMBRE 2016

Messaggero ^{70 ANNI} Veneto



GIORNALE DI PORDENONE

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003
 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
 SEDE: 33170 PORDENONE, VIA MOLINARI, 41 - TEL. 0434/238811, FAX 20210

44 | Culture

MESSAGGERO VENETO MARTEDÌ 27 SETTEMBRE 2016

Quattro passi nella Hollywood di King Vidor

Speciale doppia pre apertura delle Giornate: "Show People" giovedì al Visionario, venerdì a Sacile

di Carlo Gaberscek

Una speciale doppia pre-apertura della 35ª edizione delle Giornate del Cinema Muto con il film *Show People* (Maschere di celluloidi, 1928), che sarà proiettato giovedì al Visionario di Udine, in collaborazione con il Cec, e venerdì al Teatro Zancanaro di Sacile, in collaborazione e con il sostegno del Comune e la partecipazione del Rotary Club Sacile Centenario. Il film, diretto con ritmo vivace da King Vidor, è una delle migliori commedie brillanti stile anni 20 e offre un panorama di Hollywood dietro le quinte attraverso la storia di Peggy Pepper, una delle tante ragazze di provincia che approdavano nella capitale del cinema cercando di affermarsi. Un esempio di cinema sul cinema, famoso anche per il fatto di offrire una vera e propria parata di divi dell'epoca, che, in simpatici cameo, interpretano sé stessi:



Il film racconta la vita di Peggy che sogna un futuro nella Mecca del cinema

Charlie Chaplin, Douglas Fairbanks, John Gilbert e tanti altri. L'accompagnamento di Zerorchestra con musiche a cura del maestro Günter Buchwald fa rivivere pienamente l'ambiente e l'atmosfera frizzante degli anni ruggenti caratterizzati dalla musica jazz, e in particolare, dal

Dixieland. Prodotto dalla Metro-Goldwyn-Mayer, il film è interpretato da Marion Davies (1897-1961), attrice con grande talento per la commedia, che viene sempre ricordata per la sua lunga relazione con William Randolph Hearst, il grande magnate della stampa, uno

degli uomini più potenti dell'America dei primi decenni del Novecento. Il vero talento di Marion Davies è scoperto nel 1925, quando la casa di produzione cinematografica creata da Hearst per lei è inglobata nella Metro-Goldwyn-Mayer, i cui produttori, contando sull'enorme pubblicità garantita ai loro film dai giornali del magnate, fanno di lei la protagonista di una serie di commedie che mettono in risalto le sue doti di attrice ricca di verve e di brio.

Per molti anni la coppia Davies/Hearst è al centro della vita mondana di Hollywood, con sontuose feste organizzate nella principesca residenza fatta costruire su una collina affacciata sull'Oceano Pacifico a nord di Los Angeles. Alla fine degli anni 30, anche a causa del declino dell'impero mediatico di Hearst, la Davies si ritira dagli schermi e continua a vivere col suo amante fino alla morte di lui. Se il nome di Marion Davies

è oggi ricordato solo da cinefili amanti del muto, quello di William Haines (1900-1973), suo partner in *Show People*, è ancor meno conosciuto. Eppure Haines in quegli anni era l'attore di maggior spicco della Metro-Goldwyn-Mayer, assegnato a ruoli romantici in commedie brillanti. La sua carriera fu troncata nel 1933, quando a William Haines, omosessuale, che da anni conviveva con Jimmie Shields, un giovane assistente di studio, fu imposto da Louis B. Mayer, boss della casa di produzione, di lasciare il compagno e di sposare un'attrice. Di fronte al suo deciso rifiuto, Mayer decide di interrompere il contratto. Haines e Shields, che la loro amica Joan Crawford definì "la coppia sposata più felice di Hollywood", intrapresero allora una nuova attività come antiquari e arredatori, lavorando per i principali divi dell'epoca.

GRUPPO EDITORIALE RASSEGNA STAMPA